

Varesina Calcio, la carica dei 400

Pubblicato: Martedì 29 Settembre 2015



(d. f.) Prosegue il viaggio del nostro Lorenzo Lazzerini all'interno delle strutture e dei vivai calcistici della provincia di Varese. Protagonista della nostra rubrica quest'oggi è una società giovane – è nata nel 2010 da una fusione – ma molto attiva sia sul versante prima squadra, sia (quel che più ci preme in queste pagine) su quello del settore giovanile: la Varesina Calcio.



Le **cinque promozioni** conquistate in soli cinque anni di esistenza hanno portato la **Varesina** a scalare la montagna del calcio dilettanti. Un volo diretto **dalla Terza categoria alla serie D**. Ma il club nato nel 2010 non è rimasto ancorato al presente: fin dalla fondazione ha voluto guardare anche al futuro, allestendo un **settore giovanile capace di catalizzare 400 ragazzi** nel giro di pochi anni. Da questa stagione la Varesina è diventata anche centro di formazione **dell'Atalanta**. Il primo in tutta Italia.

Tra **Venegono Superiore e Castiglione Olona** (comuni promotori della fusione tra le rispettive squadre) è nata una nuova realtà con pochi eguali nella provincia di Varese. Partiamo proprio dal settore giovanile, affidato al responsabile tecnico **Andrea Millefanti** e al coordinatore dell'attività di base **Paolo Masini**, insieme al responsabile di logistica e organizzazione **Pierangelo Farinazzo**.

«Siamo davvero contenti – dice Millefanti – abbiamo un settore di qualità, con **nove squadre di Pulcini e cinque di Esordienti**. In tutto sono circa 400 ragazzi, un numero importante che ci impone di curare con la massima attenzione tutte le categorie». Per questo è stata dedicata **molta importanza alle strutture**: la Varesina può contare sugli impianti di Venegono Superiore (due campi a 11, uno in sintetico e uno in erba naturale, e uno a 9) e Castiglione Olona, dove oltre allo stadio “Mazza” ci sono un campo a 9 in sintetico all'aperto e un campo a 5 in sintetico al coperto.

«Il nostro punto di forza inoltre è la **rete di scouting** che ci permette di individuare i ragazzi più interessanti, dai **12-13 anni in su**. Non avrebbe senso prenderli prima, meglio lasciarli crescere nelle società dove hanno cominciato». Da tre anni la Varesina è anche Scuola calcio qualificata. «E abbiamo fatto richiesta per **diventare “Scuola calcio d'élite”** – spiega Millefanti – grazie ai momenti di confronto e aggiornamento che organizziamo e alle qualifiche dei nostri tecnici».

La novità è la **collaborazione con l'Atalanta**, che ha portato la Varesina a diventare il primo centro di formazione della società bergamasca. Una figura importante in questo progetto è quella di **Paolo Masini**, che fa anche parte dello staff di scouting dell'Atalanta. «Siamo il loro punto di riferimento in provincia di Varese – dice Masini – da Bergamo organizzano **regolarmente corsi di aggiornamento** per i nostri tecnici e partite amichevoli. E ovviamente seguono da vicino i nostri atleti. Un ragazzo del 2004, Matteo Colombo, **è stato tesserato**, ma la cosa importante è far crescere i nostri giocatori in un ambiente professionale, senza fargli mancare niente».

La novità è la **collaborazione con l'Atalanta**, che ha portato la Varesina a diventare il primo centro di formazione della società bergamasca. Una figura importante in questo progetto è quella di **Paolo Masini**, che fa anche parte dello staff di scouting dell'Atalanta. «Siamo il loro punto di riferimento in provincia di Varese – dice Masini – da Bergamo organizzano **regolarmente corsi di aggiornamento** per i nostri tecnici e partite amichevoli. E ovviamente seguono da vicino i nostri atleti. Un ragazzo del 2004, Matteo Colombo, **è stato tesserato**, ma la cosa importante è far crescere i nostri giocatori in un ambiente professionale, senza fargli mancare niente».

Non mancano le soddisfazioni neppure alla **prima squadra** della Varesina, che sta affrontando il suo primo **campionato di serie D**. Il direttore sportivo (ed ex giocatore) **Francesco Cuscunà** segue con attenzione i suoi giocatori durante l'allenamento: «Fa un po' impressione dirlo dopo 5 promozioni consecutive – commenta – ma quest'anno **il nostro obiettivo è la salvezza**. Il livello del nostro girone si avvicina a quello di un campionato professionistico e da neopromossa dobbiamo lavorare con umiltà senza fare proclami». E sul settore giovanile: «**Lavoriamo praticamente in simbiosi**, far arrivare i nostri ragazzi a giocare in prima squadra deve essere una priorità».

FIGLI DI UN GOL MINORE – [Leggi tutti gli articoli della nostra rubrica sul “Pallone nascosto”](#)

di [Lorenzo Lazzerini](#)